

SCREENING NEONATALE: IN PUGLIA UN CHECK-IN OGNI 50 SECONDI.

ALL'OSPEDALETTO LA ROBOTICA COLLABORATIVA DI PREDICT VELOCIZZA IL LAVORO DEI LABORATORI DEL 30%

Con il progetto Aphel Lab di Predict la Patologia Clinica dell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII ha ridotto del 30% i tempi di digitalizzazione dei prelievi su neonati destinati ai test per 62 malattie rare

Bari (BA), 28 febbraio 2025 – Check-in per gli screening neonatali più veloci del 30% grazie alla robotica collaborativa. È quanto avviene nell'**Aphel Lab** del Laboratorio di Patologia Clinica e Screening Neonatale dell'ospedale pediatrico **Giovanni XXIII**, dove i robot della **Strategic Business Unit Digital Healthcare di Predict S.p.A.** ("Predict" o la "Società"), PMI innovativa che si dedica allo sviluppo di tecnologie nel settore dell'healthcare e, principalmente, nella diagnostica in vivo non invasiva, **hanno permesso di automatizzare i processi per la validazione dei prelievi di sangue essiccato su carta da filtro (cartoncini "dried blood spot" o "DBS") con l'anagrafica del neonato.**

Aphel Lab è una stazione collaborativa, evoluzione della **piattaforma di intelligenza artificiale Aphel** sviluppata da Predict, che integra robot sanitari per offrire un concreto supporto al lavoro del personale medico e infermieristico. Il progetto, avviato a fine maggio 2024 all'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII, ha permesso di effettuare il **check-in di un DBS in 50 secondi, processando in 8 mesi 30.000 cartoncini DBS** provenienti da tutti i punti nascita e neonatologie di Puglia e Basilicata e **destinate ai test sulle malattie rare.**

*"Siamo estremamente orgogliosi dei risultati ottenuti con l'Aphel Lab presso l'ospedale pediatrico Giovanni XXIII, dove abbiamo ridotto del 30% i tempi di digitalizzazione dei check-in, migliorando l'efficienza del laboratorio. Il potenziale del progetto è elevato: nel caso dell'Ospedaletto abbiamo processato 30.000 cartellini, ma se replicato a livello nazionale, potremmo supportare sempre più le unità di screening neonatali nell'automatizzazione delle validazioni, riducendo i tempi e permettendo al personale di concentrarsi sul lavoro qualitativo di diagnosi e trattamento delle malattie rare. Come società orientata all'innovazione e al benessere delle persone, continueremo a sviluppare tecnologie all'avanguardia per un futuro più sano per tutti", ha dichiarato **Angelo Gigante, Presidente e Amministratore Delegato di Predict.***

Lo screening neonatale rappresenta uno degli strumenti più efficaci per la **diagnosi precoce** di un ampio spettro di malattie congenite rare, che viene effettuato prelevando poche gocce di sangue dal tallone del neonato tra le 48 e le 72 ore dalla nascita. **Nel Laboratorio di Patologia Clinica e Screening Neonatale, il robot collaborativo Aphel Kronos** effettua il check-in dei cartoncini da analizzare, leggendone e verificandone il codice a barre stampato, scansionando digitalmente il cartellino ed attribuendo a ciascuno un codice identificativo univoco per il tracciamento

all'interno del laboratorio. Nel frattempo, il robot agile Aphel Hermes consegna i cartoncini già processati al personale sanitario del laboratorio per effettuare i test. L'automazione garantisce una procedura standardizzata e priva di errori umani, essenziale per la celerità dell'analisi. I dati anagrafici vengono così inseriti su un'unica rete digitale accessibile a tutte le neonatologie e, in caso di esito positivo, il centro clinico prende in carico il paziente per eseguire ulteriori accertamenti. Tale innovazione garantisce al personale del laboratorio tempo aggiuntivo per dedicarsi ad altri aspetti della preparativa e della diagnostica, prima sottratto per eseguire l'attività ripetitiva come il check-in, oramai automatizzata.

Nel 2024, l'Ospedale ha identificato 31 casi di neonati con malattie rare, di cui 7 casi ereditari riconducibili alle neo-madri, arrivando alla diagnosi prima della comparsa dei sintomi.

La Puglia è leader a livello nazionale nella diagnosi precoce¹, offrendo lo screening nazionale esteso (SNE) su 62 malattie rare, tra cui l'atrofia muscolare spinale (Sma), l'ipertiroidismo congenito, la fenilchetonuria e la fibrosi cistica.

Oltre al supporto in laboratorio, il robot di Predict nella sua declinazione **Aphel Hermes inizierà ad intrattenere i bambini in sala d'attesa**, aiutandoli a distrarsi e ridurre lo stress prima dei prelievi di routine.

Il presente comunicato è disponibile nella sezione [Media, Comunicati stampa](#) del sito www.predictcare.it.

Su Predict S.p.A.

Costituita nel 2008 a Bari, Predict è una PMI innovativa che si dedica allo sviluppo di tecnologie nel settore dell'healthcare. La Società è organizzata in quattro Strategic Business Unit («SBU»): le SBU Imaging e People Support offrono supporto per i settori dell'imaging diagnostico in vivo; la SBU Mistral offre soluzioni e prodotti innovativi nel settore della breath analysis e la SBU Digital Healthcare sviluppa e commercializza soluzioni tecnologiche di augmented reality e robotica per medici ed operatori del settore.

Grazie alla forte propensione all'innovazione e alla ricerca, la Società ha perfezionato negli anni molteplici soluzioni in-house per migliorare la qualità della vita delle persone come Mistral, tecnologia diagnostica disruptive basata sull'analisi del respiro che consente di fare screening non invasivo su patologie oncologiche e medicina personalizzata su numerose malattie; Aphel, piattaforma di intelligenza artificiale per robot, che supporta pazienti e personale sanitario negli ospedali e promuove ambienti didattici innovativi nelle scuole; Optip, sistema di comunicazione in holopresenza per il consulto e la formazione medica a distanza, e, nella sua declinazione Optip Stage, palco olografico per spettacoli, eventi e progetti didattici. Grazie al suo posizionamento nei settori più innovativi dell'healthcare, Predict ha stabilito partnership durature con primari policlinici universitari e istituti di ricerca (IRCCS) in Italia tra i quali: Università La Sapienza, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Torino, Politecnico di Bari, Istituto Tumori Giovanni Paolo II – Bari, IFO Istituto Nazionale Tumori Regina Elena – Roma, Policlinico Umberto I – Roma.

www.predictcare.it

¹ [Osservatorio Screening Neonatale](#)



Per ulteriori informazioni

INVESTOR RELATIONS

Angelo Aurelio Gigante

Investor Relations Manager

E-mail: investor.relator@predictcare.it

MEDIA RELATIONS

Community

predict@community.it

Titti Iola – 338 7194998

Claudia Laria – 335 790 4158

Alice Piscitelli - 351 1411998